

**COMITATO DI SORVEGLIANZA
PO FESR Sicilia 2007/2013**

Palermo, Castello Utveggio
11-12 dicembre 2007

Sintesi delle decisioni

Approvazione dell'Ordine del giorno

Il Comitato approva l'ordine del giorno.

Approvazione Regolamento interno del Comitato

Il Comitato approva il regolamento interno del Comitato introducendo lievi modifiche al testo trasmesso tra la documentazione ai componenti del CdS.

Presentazione del Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013: approvazione dei criteri di selezione delle operazioni finanziate e presentazione delle linee di attuazione del Programma

L'Autorità di Gestione illustra i risultati dei Tavoli Tecnici dei giorni precedenti. La sessione, di fondamentale importanza, è stata articolata sull'analisi dei criteri di selezione e di ammissibilità delle linee di intervento del PO FESR Sicilia 2007/2013.

Il Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013, primo ad essere approvato tra i PO dell'obiettivo Convergenza, rappresenta per la Sicilia l'ultima opportunità per uscire dal gap che la colloca tra le regioni dell'UE in ritardo di sviluppo.

Il Capo Unità della Commissione Europea per la Sicilia, Patrick Amblard, esprime apprezzamento per il lavoro effettuato ed auspica che la Regione Siciliana consolidi i risultati della precedente programmazione, utilizzando le risorse offerte dai Fondi Strutturali per risolvere le debolezze del sistema regione, sfruttando le opportunità per lo sviluppo sostenibile di un'isola che per dimensioni potrebbe paragonarsi ad uno Stato medio dell'Unione. Invita inoltre a presentare le dichiarazioni di spesa del nuovo PO con frequenza.

Il Comitato di Sorveglianza ratifica le decisioni assunte durante i Tavoli Tecnici.

Particolare rilevanza, tra le decisioni, riveste la scelta della Regione Siciliana di ammettere a finanziamento, sia nel caso di regimi di aiuto che di azioni pubbliche, progetti che siano esecutivi/cantierabili.

Allo scopo di approfondire il tema della Legalità e della Sicurezza tra i criteri di selezione del PO, l'AdG convoca il Partenariato economico e sociale ad un tavolo aperto per l'indomani mattina (giovedì 13 dicembre 2007, ore 10.00) presso il Dipartimento della Programmazione.

In merito al dettaglio delle decisioni assunte per questo punto all'odg si rimanda al resoconto dei Tavoli tecnici che costituiscono parte integrante della presente sintesi.

Il Comitato approva i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione relativi agli assi I, II, III, IV, V (ad esclusione dell'obiettivo specifico 5.1.3) e VII così come modificati ed integrati a seguito delle proposte discusse ai Tavoli Tecnici. Per l'obiettivo specifico 5.1.3 e per l'Asse VI

la procedura scritta avviata contestualmente consentirà ai componenti del CdS la possibilità di disporre di più giornate per un approfondimento.

Presentazione del Piano di comunicazione

Il Comitato prende atto del Piano di Comunicazione 2007-2013.

Varie ed eventuali

Il Nucleo di Valutazione relaziona sul piano di valutazione, nella nuova programmazione a carico della Regione.

RESOCONTO TAVOLI TECNICI E DECISIONI ASSUNTE

La Commissione Europea e il MISE, nel manifestare apprezzamento per il lavoro svolto dall'AdG relativo alla declinazione dei requisiti di ammissibilità ed ai criteri di selezione per il PO FESR Sicilia 2007-2013, suggeriscono che gli stessi vengano integrati al fine di rafforzare ulteriormente la già consistente coerenza con quanto previsto dal QSN e dal Programma Operativo FESR Sicilia 2007-2013.

I Tavoli Tecnici del Comitato, analizzando Asse per Asse i criteri, assumono le seguenti decisioni e proposte di modifiche e/o integrative:

- accorpare i requisiti di ammissibilità ed i criteri di selezione per linee di intervento omogenee;
- privilegiare il ricorso a criteri di selezione caratterizzati da un alto livello di operatività/pragmaticità;
- scegliere criteri di selezione che qualificano, specificandola, la linea di intervento a cui si riferiscono;
- evidenziare nei requisiti di ammissibilità la demarcazione tra gli interventi previsti dal PO FESR e quelli individuati negli altri Programmi Operativi regionali e nazionali, laddove necessario;
- introdurre come requisito di ammissibilità per l'intero P.O. la conformità e la coerenza degli interventi con la pianificazione territoriale e di settore;
- i soggetti che hanno commesso irregolarità accertate nelle precedenti programmazioni è considerato requisito di inammissibilità;
- i Consorzi di Bonifica non possono essere beneficiari del Programma anche nei casi in cui si prevedono interventi su infrastrutture idriche ad uso multiplo (l'impraticabilità di questo genere di interventi, da realizzare con lo strumento FEASR, è stata ripetutamente dichiarata dalla DG-AGRI e dalla DG-REGIO della Commissione e ribadita nettamente in sede di negoziato a Bruxelles);
- per il settore della prevenzione del rischio idrogeologico considerare ammissibili soltanto interventi infrastrutturali che insistono sulle aree di maggiore rischio (R3 ed R4) come indicate nei PAI;
- considerare ammissibili solo quegli interventi che presentano una progettazione esecutiva e cantierabile sia che trattasi di opere pubbliche che di erogazione di contributi;
- considerare finanziabili gli interventi per i quali siano state espletate le procedure di valutazione ambientale previste a seconda dei casi (VIA-Valutazione d'impatto ambientale, VI-Valutazione d'incidenza, IPCC- Controllo integrato della prevenzione dell'inquinamento);
- considerare ammissibile la spesa relativa a opere di completamento per lotti funzionali e/o di potenziamento;
- considerare ammissibile la spesa relativa a opere di completamento per interventi complessi e di elevata significatività già individuati nella precedente programmazione;
- meccanismo di premialità all'interno dei singoli bandi in funzione dell'impatto occupazionale realizzato dall'intervento ammesso a finanziamento.

Si evidenzia la necessità di procedere celermente alla definizione dei Piani di Gestione dei siti Rete Natura 2000, poiché l'approvazione degli stessi è condizione di ammissibilità della spesa non solo per le azioni previste nell'Asse III ma per l'attuazione di tutti gli interventi del Programma ricadenti nei territori della Rete Natura 2000.

Si prende atto che le modalità di governo delle linee di intervento che prevedono il coinvolgimento di più Dipartimenti sono esplicitate nel documento “ Linee guida per l’attuazione” nel paragrafo “Accordi interdipartimentali”.

Nell’ambito dell’obiettivo operativo 3.3.1, di cui è responsabile il Dipartimento Turismo, le linee di intervento che prevedono il coinvolgimento dei Dipartimento BB.CC.AA e DARC verranno attuate dal Dipartimento Turismo mediante accordo interdipartimentale, sulla base di una pre-ripartizione delle risorse per settore deliberata dalla Giunta di Governo, e previa predisposizione di un programma di interventi condiviso da tutti i Dipartimenti coinvolti.

Sarà attivata, a partire dalla data del Comitato di Sorveglianza, una procedura scritta riguardante la riformulazione dei criteri di ammissibilità e di selezione dell’ obiettivo operativo 5.1.3.

Lo strumento finanziario dei confidi non sarà compreso nel bando unico.

Si prende atto della proposta del Dipartimento regionale delle Finanze riguardante l’attivazione di una linea di intervento specificamente ed esclusivamente dedicata al credito di imposta. A tale proposito il Dipartimento regionale Finanze e Credito deposita agli atti un documento che illustra la propria posizione in merito.

Si prende atto della inammissibilità della previsione dell’offerta di servizi di consulenza ed AT alle PMI in materia di internazionalizzazione (obiettivo operativo 5.2: SPRINT) in considerazione della incompatibilità con la normativa comunitaria in materia di concorrenza.

Al pari dell’obiettivo 5.1.3 per l’intero Asse VI sarà avviata una procedura scritta per l’approvazione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione a partire dalla data del Comitato di Sorveglianza, opportuna per dare la possibilità di un approfondimento della materia.

Le attività di assistenza tecnica come indicate nell’Asse VII, potranno essere effettuate col ricorso a singoli professionisti contrattualizzati e/o ad ATI o RTI.

Il Forum del partenariato deposita agli atti un documento con il quale rappresenta la relativa concentrazione delle linee di intervento del Programma e lamenta un non completo accoglimento delle proposte del partenariato nella definizione dei requisiti di ammissibilità e dei criteri di selezione.